A. Giordani Soika

SUL GENERE *PSEUDOCHILUS* E DESCRIZIONE DI UNA NUOVA SPECIE DI QUESTO GENERE (Hym. Vespidae)

Il genere *Pseudochilus,* istituito dal de Saussure per il suo *Pterochilus glabripalpis,* è ancora quasi un' incognita ed il suo valore è stato recentemente messo in dubbio dal Bequaert, che pensa ad una possibile unione fra questo genere ed il genere *Pachymenes.*

Il *Pseudochilus glabripalpis* Sauss. sembra essere assai raro: gli unici esemplari finora noti sono i tipi della specie e dei suoi sinonimi. Già da tempo ne posseggo due esemplari e recentemente, fra il materiale che con somma cortesia mi fece avere il Prof. V. Cilli dell'Asmara, trovai una specie che, pur appartenendo indubbiamente al genere *Pseudochilus* differisce notevolmente dal *P. glabripalpis.*

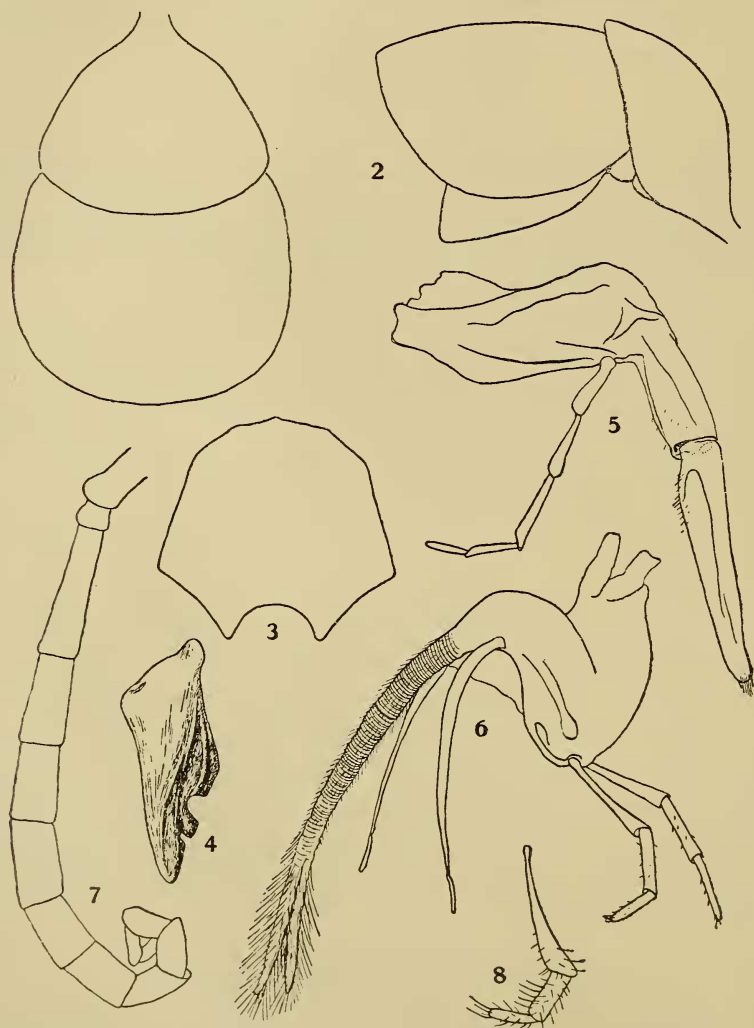
In base a questi esemplari il genere *Pseudochilus* presenterebbe i caratteri seguenti:

« Mandibole corte e robuste, lunghe come il clipeo o di poco più lunghe, tridentate. Palpi labiali di tre articoli, grandi, ma non molto pelosi; palpi mascellari di cinque articoli, il terzo è il più lungo; ligula corta, bifida all' apice. Antenne del ♂ allungate, con gli ultimi 5 articoli arrotolati a spirale. Torace globuloso, tanto largo quanto lungo, propodeo escluso; postscutello verticale. Propodeo cortissimo, senza faccie dorsali nè angoli laterali. Nervature alari come nel genere *Pterochilus* ed affini. Uncini dei tarsi bifidi. Tibie medie con un solo sperone apicale. Addome brevemente peziolato, con il I tergite allungato e depresso ».

Due specie, etiopiche.

Pseudochilus asmarensis n. sp.

♂ - Capo grande; visto dall' alto appare rettangolare; visto di fronte è di forma ovalare e leggermente più largo che alto. Clipeo tanto largo quanto lungo, quasi uniformemente convesso. La parte interoculare ha margini laterali contigui agli occhi in tutta la loro lunghezza ed il mar-

gine posteriore quasi regolarmente arcuato. La parte libera è assai corta, quasi quanto la metà della parte interoculare ed ha l'estremità emarginata a semicerchio, con due acuti denti laterali. Mandibole con due incisioni sul margine interno; la prossimale è più larga e più profonda della

1 - 7: **Pseudochilus asmarensis** n. spec., ♂ — 1, i due primi tergiti visti dall' alto; 2, gli stessi visti di profilo; 3, clipeo; 4, mandibola; 5, mascella e palpo mascellare; 6, labium e palpi labiali; 7, antenna.
8: **Pseudochilus glabripalpis** Sauss., ♀, palpo labiale.

distale. Inserzioni delle antenne circa quattro volte più distanti fra di loro che dagli occhi; lo spazio interantennale è poco sporgente, senza traccia alcuna di carena longitudinale. Antenne molto allungate: III articolo quasi 4 volte più lungo che largo; tutti gli articoli successivi sono almeno del doppio più lunghi che larghi. Gli articoli IX-XIII diminuiscono gradatamente di grandezza e sono arrotolati a spirale. Occhi con lobi inferiori molto sviluppati a spese dei lobi superiori che sono assai più piccoli del consueto. Ocelli posteriori distintamente più vicini agli occhi che fra di loro. Il vertice e le tempie sono brevi, ma queste ultime sono visibilmente rigonfie. Torace globuloso, circa tanto alto quanto largo o lungo. Pronoto fortemente ristretto verso il margine anteriore, che porta una fine carena, interrotta un poco al disotto degli angoli laterali; questi sono quasi indistinti. Mesonoto abbastanza fortemente convesso, senza traccia di solchi parassidiali; è circa tanto lungo quanto largo. Scutello obliquo, circa del doppio più largo che lungo, convesso e senza solco mediano. Postscutello quasi verticale, subpianeggiante. Propodeo completamente arrotondato, senza faccie dorsali; solco mediano longitudinale largo ma ben poco profondo. Mesoepisterno con suture distinte ed una ben marcata carena epicnemiale. Tegule piccole, con lobo posteriore corto e completamente arrotondato. Nervature alari normali. Zampe normali. Primo tergite subpeziolato, depresso; la sua forma ricorda quella degli *Hypodynerus* neotropicali. Il secondo tergite è pure depresso, e tanto largo quanto lungo e solo di poco più largo del tergite precedente. Secondo sternite con una larga ma corta depressione basale; nella restante superficie è convesso, anche in senso longitudinale. Segmenti III-VII normali. Il margine apicale è semplice in tutti i tergiti.

Clipeo con punti larghi, superficiali e mediocremente densi. Capo con punti densi e di media grossezza. Torace con punti fittissimi e molto fini; la parte inferiore del postscutello e gran parte della faccia posteriore del propodeo sono lisci e lucidi. Tergiti addominali ricoperti da micropunteggiatura che li rende opachi; grossi punti si osservano ai lati dei due primi tergiti e sul secondo sternite. Tegule opache ma senza punteggiatura visibile.

Corpo quasi glabro: pochi peli fulvi sul capo e pubescenza argentea, ma non molto fitta, sul propodeo.

Nero. Sono gialli: il clipeo, le mandibole, tranne i margini che sono bruno neri; la faccia inferiore dello scapo; una grande macchia

che occupa lo spazio interantennale e si estende, dilatandosi, oltre questo; i seni oculari; due macchiette allungate, isolate, poste posteriormente e lateralmente agli ocelli posteriori; le tempie; il pronoto; una grande macchia sulla parte superiore del mesoepisterno; due macchie alla base del mesonoto; lo scutello, tranne una sottilissima linea nera mediana; il postscutello; gran parte della faccia posteriore del propodeo; la faccia esterna dei femori anteriori e medi; la faccia anteriore delle anche medie e posteriori; tibie e tarsi di tutte le zampe. Sono giallo ferruginei: scapo e faccia inferiore delle antenne; le tegule e le parti non gialle delle zampe, tranne le anche anteriori ed una macchia alla base della faccia esterna dei femori medi e posteriori.

La colorazione dell'addome è assai interessante: il I tergite è giallo, con nel mezzo una grande macchia nera subtriangolare, avente la forma di una foglia di edera allungata. Secondo tergite nero con due grandi macchie gialle laterali ed una fascia apicale, pure gialla, dilatata nel mezzo ed intaccata profondamente sulla linea mediana; tutti i tergiti successivi, l' ultimo compreso, portano una larga fascia gialla interrotta nel mezzo. Il I sternite è giallo, con una linea mediana longitudinale nera. Il secondo sternite si può dividere in tre porzioni: la mediana è a forma di triangolo isocele con l' apice rivolto verso l' estremità dell' addome, le laterali formano due triangoli aventi la direzione opposta, cioè con l' apice rivolto verso il torace; le porzioni laterali sono gialle, la mediana è nera. Gli sterniti III e IV sono neri, con una fascia apicale 5 volte emarginata; l' emarginatura mediana è così profonda da interrompere completamente la fascia. Gli sterniti V e VI sono neri con una fascia gialla largamente interrotta nel mezzo; l' ultimo sternite è nero. Ali trasparenti, lievemente tinte di ferrugineo.

Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 14.

♀ ignota.

Eritrea: Dintorni dell' Asmara, 1 ♂, I-1934 (V. Cilli - mia coll.).

Questa specie ha una notevole rassomiglianza colla mia varietà *ditior* dell' *Odynerus gestroi* (Magretti) (1); il capo ed il torace di ambedue le specie hanno forma, scultura e colorazione molto simili.

(1) Descritta in *Arb. morph. Tax. Ent. Berlin - Dahlem*, II, 1935, p. 251, fig. 3,5. Nella figura 3,4 della stessa pagina è stata invertita, per una svista del disegnatore, la colorazione del I tergite: sono state colorate in nero le parti che nell' insetto sono bianche, e viceversa.

Per quanto concerne la differenza fra questa specie ed il *P. glabripalpis* Sauss. si veda più oltre.

Pseudochilus glabripalpis Sauss.

Pseudochilus glabripalpis Saussure, Et. Fam. Vesp. III, Suppl. 1854, p. 321 (♂). - Dalla Torre, Cat. Hym., IX, Vespidae, 1894, p. 109; Gen. Ins. Vespidae, 1904, p. 57; Tav. IV, figg. 6 a-c. - Bequaert, Bull. Am. Mus. Nat. Hist., XXXIX, 1918, pp. 27 (nota), 87 e 285.

Pterochilus glabripalpis Saussure, Et. Fam. Vesp., I, 1852, p. 239; Tav. XX, fig. 7 e 7 a-b (♀). - Smith, Cat. Hym. Br. Mus., V, Vesp., 1857, p. 85.

Pterochilus versicolor Schulthess, Soc. Entom., XXXIX, 1914, p. 78, fig., (♀). - Bequaert, Bull. Am. Mus. Nat. Hist., XXXIX, 1918, pp. 194 e 318. - Giordani Soika, Ann. Mus. Civ. Genova, LVII, 1934, p. 25, nota.

Odynerus adonis Meade Waldo, Trans. Ent. Soc. London, (1914) 1915, pp. 498 e 519. - Bequaert, Bull. Am. Mus. Nat. Hist., XXXIX, 1918, p. 290.

♂ - Differisce dalla specie ora descritta per i seguenti caratteri: clipeo liscio, a margini laterali della parte interoculare più fortemente divergenti. Antenne più corte: il III articolo è meno di 3 volte più lungo che largo; gli articoli IV e V sono circa del doppio più lunghi che larghi; i quattro successivi sono visibilmente meno lunghi del doppio della loro lunghezza. Primo tergite addominale molto più stretto, allungato e depresso.

La colorazione del mio esemplare è la seguente: Nero. Sono gialli: clipeo; faccia inferiore dello scapo; una macchia che occupa lo spazio interantennale e si estende anche oltre questo; parte di una macchia chiara sulle tempie (la parte restante della macchia è ferruginea); due macchie a contorni incerti sui lati del pronoto; postscutello; gran parte delle faccie laterali del propodeo; la faccia esterna dei femori anteriori e delle tibie medie e posteriori. Sono ferruginei: mandibole; la quasi totalità delle antenne; parte della macchia delle tempie, cià citata; pronoto; parte superiore del mesoepisterno, escluso l'epimero; scutello; tegule e le parti non gialle delle zampe. Il I tergite ha il peziolo nero; il resto è giallo con una grande macchia preapicale ferruginea, la quale

porta altre tre macchie nere: le due laterali sono piccole e rotonde, la mediana è quadrata ed assai più grande. Il secondo tergite è nero con una strettissima ed incerta fascia chiara apicale; i lati del tergite sono gialli e fra questo colore e la parte nera vi sono presso la base due macchie laterali di disposizione irregolare e di contorni incerti. Il I sternite è giallo; il II è giallo con la base nera e due piccoli punti preapicali ferruginei. I tergiti e sterniti III-IV sono neri con una fascia apicale ferruginea, molto largamente interrotta nel mezzo. L'ultimo segmento addominale è quasi interamente ferrugineo. Ali trasparenti, leggermente imbrunite all'apice.

Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 13.

♀ - Questo sesso è stato dettagliatamente descritto dallo Schulthess e dal Meade Waldo.

Lunghezza: capo + tor. + terg. (I + II) = mm. 14-16.

Esaminai 1 ♂ dell'*Eritrea*: Ghinda, ed una ♀ di *N.W. Rhodesia*: Chilanga, 4000 piedi, 18-IX-1933 (F. V. Bruce Miller), ricevuta come *Odynerus adonis* dal British Museum e comparata al tipo di questa specie dal Dr. R. B. Benson; ambedue nella mia collezione. Citata del *Senegal* e *Gambia* (tipi, Saussure); *Congo Belga*: Bunkeya, X-1907 e Lukafu, X-1907 (tipi del *P. versicolor*); Katanga, Lufira, 3500 piedi, 1 ♀ IX-1907 (tipo dell'*O. adonis*).